



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO
DI PSICOLOGIA
DINAMICA E CLINICA

COS'È L'AMORE?

LE VOSTRE RISPOSTE



che cos'è l'Amore?



la VOSTRA definizione di AMORE?



Comprendere l'altro, crescendo insieme ed elaborando un progetto di vita insieme.

Scegliere ogni giorno di stare insieme senza incontrare troppe difficoltà e resistenze (esterne).

Essere felici facendo felice l'altro, rispettando la propria natura e fidandosi dell'altro.

Condivisione dei momenti, affiancarsi, crescere insieme, lasciarsi andare.

Condividere ed impegnarsi a far felice l'altro, vivere insieme in uno stato di benessere. È conforto continuo.



“Mettersi”: metterci impegno, “metterci la faccia” e non solo, intendendo la volontà di scoprire se stessi e l’altro, come si cambia/cresce insieme. È condividere, anche e soprattutto gli aspetti non migliori di noi.

Scendere a compromessi, fidandosi gli uni degli altri.

Condividere e costruire insieme.

La capacità di apprezzare la routine e imparare a darsi sempre nuovi stimoli.

Cercare. Sostenersi ed essere sostenuti, complicità e disaccordo, capacità di lasciare spazio continuando ad esserci.



Supportarsi l'un l'altro nel proprio progetto di vita, condividendo e sostenersi nei momenti di difficoltà. È anche accettare l'altra persona con pregi e difetti senza la pretesa di volerlo cambiare.

Coesistenza.

Crescere insieme, sostenersi nelle gioie e nei dolori. È viaggiare insieme, condividere momenti insieme, sostenersi nei momenti difficili. Vedere una coppia di anziani prendersi per mano e passeggiare insieme.

Condivisione, prendersi cura dell'altro e supporto.

Una relazione, con un'altra persona, dalla quale riceviamo benessere e condivisione dei sentimenti.



Avere il coraggio di darsi all'altro
e modificarsi ascoltando i bisogni reciproci.

Ha una concezione ampia. Si esprime nella famiglia con i genitori,
con il mio cane, a prescindere dalla relazione diadica
con un'altra persona. È un sentimento che va al di là delle relazioni.

Stare bene da soli, ma ancora meglio insieme.

Condivisione di esperienze che conducono
ad un miglioramento delle capacità relazionali.

Capire le esigenze dell'altro, mettere da parte,
quando è possibile, l'egoismo.



Adattarsi continuamente all'altro. Condividere emozioni e bisogni e cercare di capire quello di cui ha bisogno l'altro.

È stare vicini e sapere di poter contare su quella persona che, nonostante periodi difficili e di debolezza, non andrà via.

La capacità di non stare da soli.

Non aver paura.

Accettarsi e allo stesso tempo migliorarsi reciprocamente.

Prendersi cura l'uno dell'altro, sapere che l'altro è un "porto sicuro" in cui potersi sentire liberi di essere se stessi.



Condivisione e crescere insieme.

Il coraggio di “donarsi” all’altro e di accettare ciò che lui ci dona e l’impegnarsi ad esserci per sostenersi ed affiancarsi senza prevaricarsi.

Impegno reciproco e priorità per il benessere dell’altro.

Riuscire a compensarsi, colmare i limiti dell'altro e a permettere al partner di colmare i nostri.

È sentirsi completi insieme all’altro, come due pezzi di un puzzle.

Un processo naturale e inevitabile di reciproca crescita, supporto e rispetto.



Avere rispetto per l'altro, pazienza e apprezzare i difetti e i pregi dell'altro.

Ascolto reciproco e condivisione.

La ricerca continua di se stessi.

Sorreggersi per sviluppare insieme gli obiettivi di ciascuno, essere complici, esprimere ed imparare ad amare i propri difetti e i propri pregi, passione e sacrificio.

Condivisione, riconoscimento, comprensione.
È voglia di completarsi ed essere complici.

Sentimento condiviso da due soci per la vita, che si stimano e si sostengono a prescindere.



Dedizione, condivisione, impegno reciproco.

Impegno, rispetto, e forse soprattutto coraggio di aprirsi,
di farsi conoscere e conoscere se stessi.

Non temere di farsi conoscere e conoscere il partner che si è scelti.

La capacità di saper sfruttare le opportunità, gestire
e apprezzare difetti e diversità, imparando ad usare
ogni strumento per rendere felice l'altro e noi stessi.

Essere felici e rendere felici.

Impegnarsi a trovare una definizione a fine lezione.



Stare bene da soli,
ma ancora meglio **insieme**.

Crescere **insieme**, sostenersi nelle gioie e nei dolori. È viaggiare **insieme**, condividere momenti **insieme**, sostenersi nei momenti difficili. Vedere una coppia di anziani prendersi per mano e passeggiare **insieme**.

Condivisione e crescere **insieme**.

Riuscire a compensarsi, colmare i limiti dell'altro e a permettere al partner di colmare i nostri. È sentirsi completi **insieme** all'altro, come due pezzi di un puzzle.

Sorreggersi per sviluppare **insieme** gli obiettivi di ciascuno, essere complici, esprimere ed imparare ad amare i propri difetti e i propri pregi, passione e sacrificio.

Comprendere l'altro, crescendo **insieme** ed elaborando un progetto di vita **insieme**.

Scegliere ogni giorno di stare **insieme** senza incontrare troppe difficoltà e resistenze (esterne).

Condivisione dei momenti, affiancarsi, crescere **insieme**, lasciarsi andare.

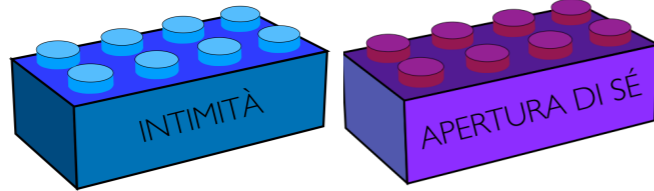
Condividere ed impegnarsi a far felice l'altro, vivere **insieme** in uno stato di benessere. È conforto continuo.

“Mettercisi”: metterci impegno, “metterci la faccia” e non solo, intendendo la volontà di scoprire se stessi e l'altro, come si cambia/ cresce **insieme**. È condividere, anche e soprattutto gli aspetti non migliori di noi.

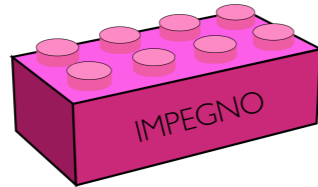
Condividere e costruire **insieme**.



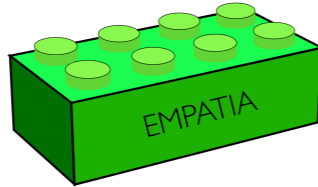
22 X



16 X



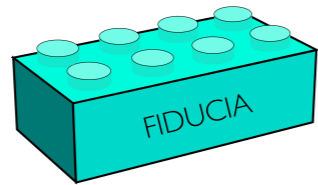
14 X



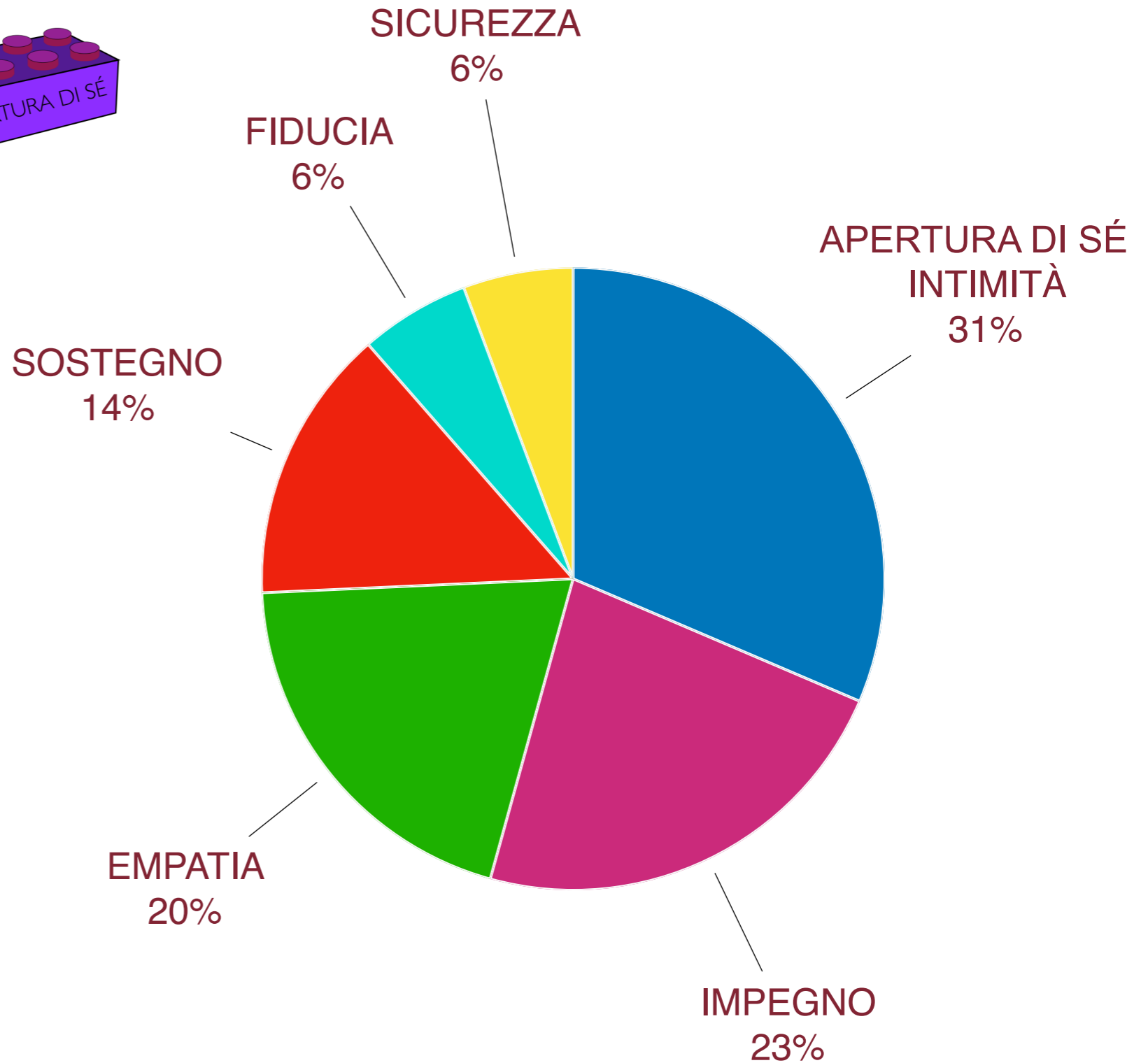
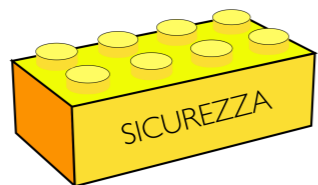
10 X



4 X



4 X





SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO
DI PSICOLOGIA
DINAMICA E CLINICA